



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

U.O. C. Tecnica Patrimoniale



DIREZIONE GENERALE: Dott.ssa Maria MORGANTE

R.U.P. Arch. Marina ABBONDANDOLO

**Lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi
II stralcio c/o il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV)
CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003**

PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA

PROGETTAZIONE :

RTP

(Mandataria)



ARETHUSA S.r.l.
Sede legale
80026 - Casoria (NA)
Via G. Rossini, 14
Tel. +39 081 7577738 - Fax +39 081 7576215
e-mail: arethusa@arethusasrl.it
www.arethusasrl.it

(Mandante)



**A.T. Advanced
Technologies S.r.l.**

Il Tecnico
(DT.ARETHUSA s.r.l.)
Ing. Giuliano Maria Esposito



TITOLO ELABORATO

ELABORATI GENERALI Relazione Generale

ELABORATO N°:

ARE-014-20-PE_GE.RG.01.0

FORMATO :

A4

SCALA :

-

DATA :

05/08/2020

N.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
0	PRIMA EMISSIONE	05/08/2020	G.ES.	M.FE.	G.M.E.
1					
2					



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

Indice

1. INTRODUZIONE	2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO E cronologia EVENTI PREVENZIONE INCENDI.....	4
3. CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE	17
3.1 OSPEDALE "GERARDO CRISCUOLI" - ATTIVITÀ 68.5.C.....	18
3.2 ARCHIVIO 1 E ARCHIVIO 2 - ATTIVITÀ 34.1.B.....	27
4. STATO DEI LUOGHI	27
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	32
5.1 OPERE EDILI.....	32
5.2 INTERVENTI IMPIANTISTICI.....	35
5.2.1 Impianto EVAC	35
5.2.2 Illuminazione di emergenza e sicurezza	36
5.2.3 Impianto elettrico depositi esterni.....	37
5.2.4 Impianto rilevazione fumi depositi esterni.....	38
5.2.5 Tipo di serrande tagliafuoco	38
5.3 IMPIANTO ANTINCENDIO	38
6. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE.....	41
7. QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO INTERVENTO.....	42



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

1. INTRODUZIONE

L'Azienda Sanitaria Locale di Avellino ha pubblicato gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura per la progettazione definitiva / esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione / esecuzione per l'intervento relativo ai "lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio" c/o il **P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV)**.

Dopo esperimento della gara bandita con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con la Delibera del **D.G. n. 508 del 24/04/2020** di aggiudicazione del servizio in oggetto, con efficacia subordinata alle verifiche di legge, l'incarico è stato affidato allo scrivente operatore economico "*R.T.P. Arethusa S.r.l. - AT Advanced Technologies srl*", che ha proceduto all'avvio delle attività di progettazione.

I lavori ricompresi nella presente progettazione sono sinteticamente tutti gli adeguamenti antincendio (compartimentazioni, porte e vie d'esodo, protezione degli elementi strutturali, adeguamento impianto antincendio con gruppo di pressurizzazione, integrazione impiantistica (rispetto a quanto già realizzato dalla Stazione appaltante per l'ottemperanza del I e II step della Scia antincendio) per luci di emergenza, rilevatori, EVAC, ecc, il tutto considerando:

- Il progetto approvato dai VVFF;
- Le modifiche di layout interno intercorse negli ultimi anni per esigenze ospedaliere;
- Le prescrizioni dei VVFF ricevute in occasione del sopralluogo di verifica eseguito in passato
- Altre indicazioni e richieste da parte della Stazione Appaltante.

Pertanto, sulla scorta delle previsioni del progetto VVFF e successive prescrizioni, lo scrivente RTP ha avviato tutti i rilievi e le indagini propedeutiche per la redazione della progettazione definitiva/esecutiva e per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento; in particolare, lo scrivente RTP ha svolto alcune attività preliminari propedeutiche all'avvio della progettazione, tra cui il rilievo dell'attuale stato di fatto, con l'obiettivo di rispondere compiutamente alle richieste del bando, nonché, individuare e risolvere le eventuali criticità riscontrabili nella documentazione di gara in rapporto allo stato dei luoghi e alle specifiche esigenze operative.

Durante la fase di rilievo è stato appurato che, nell'intervallo di tempo (durata alcuni anni) intercorso tra la stesura del progetto VVFF e quella dell'avvio della presente progettazione, alcuni reparti erano stati già oggetto di interventi indifferibili così come alcune installazioni impiantistiche urgenti (cfr. impianti di rilevazione e segnalazione incendi).



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

Di tutte queste informazioni è stato tenuto in debito conto al fine di non progettare opere nuove per reparti e/o installazioni di recente realizzazione.

Inoltre vi è da rimarcare che le opere ricomprese nella presente progettazione risultano tutte opere interne e che non vanno a modificare in maniera sostanziale l'assetto strutturale e/o architettonico del Presidio Ospedaliero e, pertanto, non vi è la necessità di acquisizione di pareri di ulteriori Enti, considerando che i VVFF hanno già valutato la conformità del progetto; questa considerazione consente, ai sensi del D.Lgs.50/2016 e s.m.i., di accorpare le due fasi di progettazione facendone una sola che è stata denominata, appunto, "definitiva/esecutiva" contenendo tutti gli elementi ed elaborati richiesti per entrambe le fasi.

Di seguito, dopo aver descritto lo stato dei luoghi, si riporta una descrizione degli interventi previsti sia civili che impiantistiche, rimandando alle relazioni tecniche specialistiche ed agli elaborati grafici, l'illustrazione delle opere civili ed impianti ricompresi nella presente progettazione.



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO E CRONOLOGIA EVENTI PREVENZIONE INCENDI

Il presente progetto è stato redatto in funzione dei Pareri di Conformità emessi dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Avellino, per la pratica n. **92/125**, con protocollo 11926 del 19/11/2012 in seguito alla richiesta di Valutazione Progetto per le seguenti attività secondarie soggette al controllo da parte degli stessi, ovvero:

- Polo didattico (125 persone presenti) – **attività 67/A**;
- Centrale Termica (3.100 kW) – **attività 74/C**;
- Gruppo Elettrogeno (447 kW) – **attività 49/B**;
- Archivio 1 (300 q.li) – **attività 34/B**;
- Archivio 2 (210 q.li) – **attività 34/B**;
- Cucina (234 kW) – **attività 74/A**;
- Tank Ossigeno (5 m³) – **attività 5/A**;
- Gruppo elettrogeno (54 kW) – **attività 49/A**;

e protocollo 2191 del 27/02/2013, in seguito per la richiesta di Valutazione Progetto in Deroga per l'attività di Struttura Sanitaria, ospitante:

- Ospedale "Gerardo Criscuoli" (66 posti letto) – **attività 68/B**;
- Polo Riabilitativo "Fondazione Don Carlo Gnocchi – ONLUS" (150 posti letto) – **attività 68/C**.

Per il conseguimento di tutti gli interventi proposti in sede di Valutazione del Progetto, risultano precedentemente presentate due Segnalazioni Certificate di Inizio Attività ai VVF da parte del P.O. "Gerardo Criscuoli" per ottemperare sia ai punti b) e c) dell'art. 2 del DM 19 Marzo 2015, che agli interventi per l'adeguamento delle attività secondarie alla normativa vigente.

In particolare con la SCIA con prot. n. 5171 del 26/04/2016 è stato segnalato il soddisfacimento di tutti i requisiti al punto b) dell'art. 2 del DM 19 Marzo 2015 per l'attività **68.5.C**, ovvero:

❖ **17 - AREE ED IMPIANTI A RISCHIO SPECIFICO**

- ✓ *punto 17.1 (Generalità), comma 2, esclusa lettera e)*

2. Su specifica autorizzazione dell'autorità sanitaria competente, è consentito che la distribuzione dei gas medicali avvenga mediante singole bombole, munite di idoneo sistema di riduzione della pressione, sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

a) le procedure di utilizzazione di gas in bombole all'interno dei reparti e dei servizi devono formare oggetto di specifica trattazione nel documento di cui all'articolo 17 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. Inoltre, il montaggio e lo smontaggio dei riduttori devono essere affidati esclusivamente a personale specializzato e formato ed è vietato il caricamento delle bombole mediante travaso;

b) il riduttore e i flussometri devono essere protetti dalle azioni meccaniche. All'interno dei reparti le bombole devono essere adeguatamente posizionate al fine di evitare cadute accidentali;

c) è vietato depositare, anche in via temporanea, le bombole lungo qualsiasi via di esodo;

d) è vietato l'utilizzo di gas in bombole in locali con presenza di visitatori non autorizzati all'assistenza salvo per quei locali, ove per disposizioni sanitarie, è obbligatoria la presenza di bombole/stroller per emergenza (terapia intensiva, trasporto malati, pronto soccorso, ecc.).

✓ punto 17.2.4 (Locali adibiti a depositi e servizi generali - Depositi di sostanze infiammabili)

1.Devono essere ubicati al di fuori del volume del fabbricato.

2.È consentito detenere all'interno del volume dell'edificio, in armadi metallici dotati di bacino di contenimento, prodotti liquidi infiammabili in quantità strettamente necessaria per le esigenze igienico-sanitarie. Tali armadi possono essere ubicati nelle infermerie di piano nonché nei locali deposito dotati della prescritta superficie di aerazione naturale.

✓ punto 17.3.1 (Impianti di distribuzione dei gas - Distribuzione dei gas combustibili), comma 2

2.All'interno delle strutture sanitarie non è consentito impiegare ed introdurre bombole di gas combustibili ad eccezione che nei laboratori (analisi, odontotecnica, ecc.) ove è ammesso l'utilizzo di bombole in numero tale che non superino la capienza geometrica complessiva di 1 litro, contenenti gas combustibili funzionali all'attività del laboratorio.

✓ punto 17.4.1 (Impianti di condizionamento, climatizzazione e ventilazione - Generalità), comma 1

1.Gli impianti di condizionamento, climatizzazione e ventilazione devono essere progettati, realizzati e gestiti a regola d'arte, in conformità alla normativa vigente.

✓ punto 17.5 (Impianti elettrici), commi 1 e 7

1.Gli impianti elettrici devono essere realizzati in conformità alla legge n. 186 dell'1 marzo 1968 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37.



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

7. In tutte le aree deve essere installato un impianto di illuminazione di sicurezza.

❖ 18 - MEZZI ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ATTIVA CONTRO L'INCENDIO

✓ punto 18.2 (Estintori)

1. Tutte le strutture sanitarie devono essere dotate di un adeguato numero di estintori portatili da incendio, di tipo approvato dal Ministero dell'interno, distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere; in modo da facilitarne il rapido utilizzo in caso di incendio; a tal fine gli estintori devono essere preferibilmente ubicati: - lungo le vie di esodo, in prossimità degli accessi; - in prossimità di aree a maggior pericolo.

2. Gli estintori devono essere ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile in modo che la distanza che una persona deve percorrere per utilizzarli non sia superiore a 30 m; appositi cartelli segnalatori devono facilitarne l'individuazione, anche a distanza. Gli estintori portatili devono essere installati in ragione di almeno uno ogni 100 m² di pavimento, o frazione, con un minimo di due estintori per piano o per compartimento e di uno per ciascun impianto a rischio specifico.

3. Salvo quanto specificatamente previsto al punto 17.2.1, gli estintori portatili devono avere carica minima pari a 6 kg e capacità estinguente non inferiore a 34A 144 B. Gli estintori a protezione di aree ed impianti a rischio specifico devono avere agenti estinguenti di tipo idoneo all'uso previsto.

❖ 19 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

✓ punto 19.1 (Generalità)

1. I criteri in base ai quali deve essere organizzata e gestita la sicurezza antincendio, sono enunciati negli specifici punti del decreto del Ministro dell'interno, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 10 marzo 1998.

2. Le strutture sanitarie devono essere dotate di squadre di addetti alla gestione delle emergenze organizzate per tipologie di area, per piani e per compartimenti. Ciascun addetto alla squadra di emergenza deve essere dotato di idoneo strumento di comunicazione con il centro di gestione delle emergenze in maniera tale da consentire l'attivazione tempestiva delle attività di soccorso nella zona interessata dall'emergenza stessa.

✓ punto 19.2 (Procedure da attuare in caso di incendio)



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

1. Oltre alle misure specifiche definite secondo i criteri di cui al precedente punto 19.1, deve essere predisposto e tenuto aggiornato un piano di emergenza, che deve indicare tra l'altro:

a) le azioni che il personale addetto deve mettere in atto in caso di incendio a salvaguardia dei degenti, degli utenti dei servizi e dei visitatori;

b) le procedure per l'esodo degli occupanti;

c) le prescrizioni di prevenzione incendi indicate nei provvedimenti autorizzativi di nulla osta di categoria B per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti ai sensi del D.Lgs 17 marzo 1995, n. 230, come integrato dal D.Lgs 26 maggio 2000, n. 241 e successive modificazioni e le misure gestionali previste dal DPR 8 agosto 1994, n. 542, per le apparecchiature di risonanza magnetica.

✓ punto 20 - INFORMAZIONE E FORMAZIONE

1. La formazione e l'informazione del personale deve essere attuata secondo i criteri di base enunciati negli specifici punti del decreto del Ministro dell'interno, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 10 marzo 1998.

✓ punto 21 - SEGNALETICA DI SICUREZZA

1. La segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzata alla sicurezza antincendio, ivi compresa quella specifica per l'individuazione delle apparecchiature ad alta energia di tipo ionizzante e le relative norme comportamentali da adottare in caso di emergenza, deve essere conforme alle disposizioni di cui al D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. Deve, inoltre, essere osservato quanto prescritto all'articolo 1 del DPR 24 luglio 1996, n. 503, in materia di eliminazione delle barriere architettoniche e successive modifiche e integrazioni.

✓ punto 22 - ISTRUZIONI DI SICUREZZA

22.1 (Istruzioni da esporre a ciascun piano)

1. In ciascun piano della struttura sanitaria, in prossimità degli accessi, lungo i corridoi e nelle aree di sosta, devono essere esposte, bene in vista, precise istruzioni relative al comportamento del personale e del pubblico in caso di emergenza corredate da planimetrie del piano medesimo che riportino, in particolare, i percorsi da seguire per raggiungere le scale e le uscite.

22.2 (Istruzioni da esporre nei locali cui hanno accesso degenti, utenti e visitatori)



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

1. In ciascun locale precise istruzioni, esposte bene in vista, devono indicare il comportamento da tenere in caso di incendio.

2. Le istruzioni devono essere accompagnate da una planimetria semplificata del piano, che indichi schematicamente la posizione del locale rispetto alle vie di esodo, alle scale ed alle uscite. Le istruzioni devono richiamare il divieto di usare i comuni ascensori in caso di incendio ed eventuali altri divieti.

Successivamente, con la SCIA prot. n. 7685 del 24/04/2019 è stato segnalato il soddisfacimento dei requisiti previsti dalla valutazione progetto per le attività **74.3.C, 49.2.B, 74.1.A**, oltre che dei requisiti di cui al punto c) dell'art. 2 del DM 19 Marzo 2015 per l'attività **68.5.C**, ovvero:

❖ **13 - DEFINIZIONI E CLASSIFICAZIONI**

✓ *Punto 13.3 (Rinvio a norme e criteri di prevenzione incendi)*

1. Per le aree di tipo A ed E, salvo quanto diversamente previsto nella presente regola tecnica, si applicano le specifiche disposizioni di prevenzione incendi o, in mancanza di esse, i criteri tecnici generali di prevenzione incendi di cui all'articolo 15 del D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139.

2. Per le aree di Tipo F, salvo quanto diversamente previsto nel presente Allegato, si applicano le misure di prevenzione e protezione antincendio derivanti dalla applicazione dell'allegato I, lett. A, del dM dell'interno del 7 agosto 2012 ed indicate nei provvedimenti autorizzativi di nulla osta per impiego di categoria A e B di sorgenti di radiazioni ionizzanti, ai sensi del D.Lgs 17 marzo 1995, n. 230, come integrato dal D.Lgs 26 maggio 2000, n. 241 e s.m.

❖ **Punto 14 - UBICAZIONE**

✓ *14.1 (Generalità)*

1. Le strutture sanitarie di cui al presente Titolo devono essere ubicate nel rispetto delle distanze di sicurezza, stabilite dalle disposizioni vigenti, da altre attività che comportino rischi di esplosione od incendio.

2. Le strutture sanitarie possono essere ubicate:

a) in edifici indipendenti ed isolati da altri;



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

b) in edifici o locali, anche contigui ad altri aventi destinazioni diverse purché queste ultime, fatta salva l'osservanza di quanto disposto nelle specifiche normative per tali destinazioni, se soggette ai controlli di prevenzione incendi, siano limitate a quelle di cui ai punti 49, 58, 65, 66, 67, 71, 72, 74, 75, 77 dell'allegato I al DPR 1 agosto 2011, n. 151.

✓ **14.2 (Separazioni – Comunicazioni)**

1. Salvo quanto disposto nelle specifiche regole tecniche, le strutture sanitarie:

a) non devono comunicare con attività non ad esse pertinenti;

b) possono comunicare con attività ad esse pertinenti non soggette ai controlli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'allegato I al DPR 1 agosto 2011, n. 151, con le limitazioni di cui al successivo punto 15.3;

c) possono comunicare tramite filtri a prova di fumo o spazi scoperti con le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, ad esse pertinenti, di cui ai punti 34 (limitatamente ad archivi e biblioteche), 65, 66, 67, 69, 72, 73, 74 (ad esclusione dei locali di installazione di apparecchi per la climatizzazione degli edifici e per la produzione centralizzata di acqua calda, acqua surriscaldata e/o vapore), 75 dell'allegato I al DPR 1 agosto 2011, n. 151;

d) devono essere separate dalle attività indicate alle lettere a), b) e c) del presente comma, mediante strutture e porte aventi le caratteristiche di resistenza al fuoco richieste dalle specifiche disposizioni di prevenzione incendi e comunque non inferiori a REI/EI 90.

❖ **15 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE**

✓ **Punto 15.2 (Reazione al fuoco dei materiali) comma 1, lettere f), g), h)**

1. I prodotti da costruzione ed i materiali devono essere conformi a quanto di seguito specificato, con la precisazione che è consentito mantenere in uso, fino alla loro sostituzione, mobili imbottiti e sedie non imbottite non rispondenti ai requisiti previsti, rispettivamente, alle successive lettere g) e h):

f) I materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (tendaggi, ecc.) devono essere di classe di reazione al fuoco non superiore ad 1;

g) I mobili imbottiti (poltrone, poltrone letto, divani, divani letto, sedie imbottite, ecc.) ed i materassi devono essere di classe 1 IM;



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

h) Le sedie non imbottite devono essere di classe non superiore a 2.

✓ **Punto 15.4 (Limitazioni alle destinazioni d'uso dei locali)**

1.1 locali ubicati oltre il primo piano interrato, qualora il carico di incendio superi i 531 MJ/m², devono essere protetti mediante impianto di spegnimento automatico compatibile con le attrezzature ivi installate, e devono immettere direttamente in percorsi orizzontali protetti che adducano in luoghi sicuri dinamici. Per le aree di Tipo F deve essere previsto l'impianto di spegnimento; tale impianto deve essere compatibile con le apparecchiature installate e può essere ad attivazione manuale; in tal caso, nel piano di emergenza deve essere prevista la procedura per attivare l'impianto di spegnimento e devono essere individuati gli addetti incaricati della eventuale attivazione, in presenza di sorgenti di radiazioni ionizzanti (sorgenti radioattive, apparecchiature o dispositivi contenenti sorgenti radioattive e apparecchiature ad alta energia di tipo ionizzante) la scelta del sistema di spegnimento da adottare deve prendere in considerazione l'eventuale raccolta dell'agente estinguente utilizzato.

2.1 piani interrati non devono essere destinati a degenza ad esclusione di quelli previsti per le aree di tipo F, che comunque non possono essere ubicati oltre il secondo piano interrato.

3. Le aree di Tipo F (comprese quelle contenenti apparecchiature ad alta energia di tipo ionizzante) e le aree tecniche contenenti laboratori di analisi e ricerca possono essere ubicate ai piani interrati a condizione che siano separate, mediante filtri a prova di fumo, dalle vie d'accesso ai piani sovrastanti. Le aree di Tipo F, limitatamente a quelle contenenti apparecchiature ad elevata tecnologia, possono essere ubicate ai piani interrati a condizione che siano separate, mediante disimpegni, dalle vie di accesso ai piani sovrastanti.

4. Le aree di tipo F contenenti sorgenti radioattive, apparecchiature o dispositivi contenenti sorgenti radioattive, apparecchiature ad alta energia di tipo ionizzante e simili, possono essere ubicate in contiguità ad aree di tipo D1 e D2 purché siano separate con filtri a prova di fumo, ove necessario in relazione agli obiettivi generali di prevenzione incendi, provvisti di sistemi di aerazione e ventilazione dotati di adeguati apparati di filtraggio. Le aree di tipo F contenenti impianti diagnostici ad elevata tecnologia possono essere ubicate in contiguità ad aree di altro tipo purché siano separate con strutture e porte aventi caratteristiche di resistenza al fuoco conformi a quanto previsto per le strutture separanti al comma 1 del punto 15.1.



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

5. I locali destinati a produzione di sorgenti radioattive non sigillate ed i locali in cui è prevista la presenza di dette sorgenti (per manipolazione, deposito o impiego), qualora siano soggette ai provvedimenti autorizzativi di nulla osta per impiego di categoria A e B, ai sensi del D.Lgs 17 marzo 1995, n. 230, come integrato dal D.Lgs 26 maggio 2000, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, dovranno avere almeno:

- strutture di separazione di caratteristiche non inferiori a REI/EI 60;*
- porte di caratteristiche non inferiori a EI 60;*
- accesso tramite filtri a prova di fumo in sovrappressione;*
- illuminazione di sicurezza di almeno 5 lux;*
- sistemi di areazione naturale con scarico verso l'esterno adeguatamente filtrato con idonei apparati. Eventuali sistemi di ventilazione forzata devono essere realizzati in modo da evitare il ricircolo dell'aria, anche in caso di incendio, ed avere alimentazione elettrica secondaria che entri in funzione automaticamente;*
- comando elettrico generale posto all'esterno dei locali.*

❖ **17 - AREE ED IMPIANTI A RISCHIO SPECIFICO**

✓ **Punto 17.1 (Generalità) comma 1, comma 2, lettera e)**

1. Gli impianti ed i servizi tecnologici devono essere progettati, realizzati e gestiti a regola d'arte, in conformità alla normativa vigente, e devono essere sezionabili sia centralmente che localmente da posizioni segnalate e facilmente accessibili. Gli impianti di produzione calore devono essere preferibilmente di tipo centralizzato.

2. Su specifica autorizzazione dell'autorità sanitaria competente, è consentito che la distribuzione dei gas medicali avvenga mediante singole bombole, munite di idoneo sistema di riduzione della pressione, sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

e) le bombole/stroller che non sono in uso, in numero tale che non superino la capienza geometrica complessiva di 30 litri, devono essere ubicate in un locale all'interno del reparto avente aerazione naturale non inferiore ad 1/40 della superficie in pianta del locale stesso, strutture di separazione di caratteristiche non inferiori REI/EI 30 e porte di accesso di caratteristiche non inferiori a EI 30 munite di dispositivo di autochiusura. All'interno del locale deve essere installato un rilevatore di incendio collegato all'impianto di allarme.



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

17.2 Locali adibiti a depositi e servizi generali

- ✓ Punto 17.2.1 (Locali adibiti a deposito di materiale combustibile aventi superficie $\leq 10 \text{ m}^2$)

1. È consentito destinare a deposito di materiali combustibili locali di superficie limitata e comunque non eccedente i 10 m^2 , anche privi di aerazione naturale, alle seguenti condizioni:

- carico di incendio non superiore a 1062 MJ/m^2 ;
- strutture di separazione con caratteristiche non inferiori REI/EI 60;
- porte di accesso con caratteristiche non inferiori a EI 60, munite di dispositivo di autochiusura;
- rilevatore di fumo collegato all'impianto di allarme;
- un estintore portatile d'incendio avente carica minima pari a 6 kg, di capacità estinguente non inferiore a 21A 89B installato all'esterno del locale in prossimità dell'accesso.

2. Sono esclusi dall'applicazione delle disposizioni di cui al precedente comma 1 i vani di superficie non superiore a $1,5 \text{ m}^2$.

- ✓ Punto 17.2.2 (Locali destinati a deposito di materiale combustibile aventi superficie $\leq 50 \text{ m}^2$)

1. Possono essere ubicati anche in aree di tipo C, D1 e D2; la comunicazione deve avvenire unicamente con gli spazi riservati alla circolazione interna. Le strutture di separazione e le porte di accesso, munite di dispositivo di autochiusura, devono possedere caratteristiche almeno REI/EI 60.

2. Il carico di incendio deve essere limitato a 797 MJ/m^2 e deve essere installato un impianto automatico di rivelazione ed allarme incendio. Il limite del carico di incendio può essere elevato fino a 1062 MJ/m^2 qualora il locale sia protetto da impianto di spegnimento automatico.

3. La ventilazione naturale non deve essere inferiore ad $1/40$ della superficie in pianta. Ove non sia possibile raggiungere per l'aerazione naturale il rapporto di superficie predetto, è ammesso il ricorso alla aerazione meccanica con portata di 3 volumi ambiente/ora, da garantire anche in situazioni di emergenza, purché sia assicurata una superficie di aerazione naturale pari almeno al 25% di quella richiesta. L'aerazione naturale può essere ottenuta anche tramite camini di ventilazione. Qualora l'aerazione naturale non dovesse essere compatibile con i vincoli strutturali ed architettonici della struttura ospedaliera, o con particolari esigenze di asetticità dei locali, gli stessi devono essere provvisti



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

di un impianto meccanico di immissione e di estrazione dell'aria in grado di assicurare una portata pari ad almeno 6 volumi ambiente/ora, da garantire anche in situazioni di emergenza.

4. In prossimità della porta di accesso al locale deve essere installato un estintore portatile avente carica minima pari a 6 kg e capacità estinguente non inferiore a 34A 144B.

✓ *Punto 17.2.3 (Locali destinati a deposito di materiale combustibile con superficie massima di 500 m²)*

1. Possono essere ubicati all'interno della struttura sanitaria con esclusione dei piani adibiti ad aree di tipo C, D1, D2 ed F.

2. L'accesso può avvenire dall'esterno:

- da spazio scoperto;

- da intercapedine antincendio di larghezza non inferiore a 0,90 m; oppure dall'interno, esclusivamente dagli spazi riservati alla circolazione interna, con esclusione dei percorsi orizzontali protetti, tramite filtro a prova di fumo.

3. I locali devono avere almeno una parete, di lunghezza non inferiore al 15% del perimetro, attestata su spazio scoperto o, nel caso di locali interrati, su intercapedine antincendio.

4. Le strutture di separazione devono possedere caratteristiche almeno REI/EI 90.

5. Nei locali deve essere installato un impianto automatico di rivelazione ed allarme incendio e deve essere previsto un congruo numero di estintori portatili aventi carica minima pari a 6 kg e capacità estinguente non inferiore a 34A 144B.

6. Qualora sia superato il valore del carico di incendio di 1062 MJ/m² o i 300 m² di superficie, il deposito deve essere protetto con impianto di spegnimento automatico.

7. L'aerazione naturale deve essere non inferiore ad 1/40 della superficie in pianta del locale.

✓ *17.2.5 (Locali adibiti a servizi generali "laboratori di analisi e ricerca, lavanderie, sterilizzazione, ecc.")*

1. I locali devono avere strutture di separazione e porte di accesso, munite di dispositivo di autochiusura, con caratteristiche congruenti con il carico di incendio specifico e comunque non inferiori a REI/EI 60.

2. I servizi di lavanderia e sterilizzazione, qualora superino i valori di carico d'incendio di 1062 MJ/m² devono essere protetti con impianto di spegnimento automatico.



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

17.3 Impianti di distribuzione dei gas

✓ Punto 17.3.1 (Distribuzione dei gas combustibili), comma 1

1. Le condutture principali dei gas combustibili devono essere a vista ed esterne al fabbricato. In alternativa, nel caso di gas con densità relativa inferiore a 0,8, è ammessa la sistemazione in cavedi direttamente e permanentemente aerati in sommità. In caso di eventuali brevi attraversamenti di locali tecnici, le tubazioni devono essere poste in guaina di classe 0 di reazione al fuoco, aerata alle due estremità verso l'esterno e di diametro superiore di almeno 2 cm rispetto alla tubazione interna.

✓ Punto 17.3.2 (Distribuzione dei gas medicali)

1. La distribuzione dei gas medicali all'interno delle strutture sanitarie deve avvenire mediante impianti centralizzati rispondenti ai seguenti criteri:

a) allo scopo di evitare che un incendio sviluppatosi in una zona della struttura comporti la necessità di interrompere l'alimentazione dei gas medicali anche in zone non coinvolte dall'incendio stesso, la disposizione geometrica delle tubazioni della rete primaria deve essere tale da garantire l'alimentazione di altri compartimenti. Ciò è realizzato, ad esempio, mediante una rete primaria disposta ad anello e collegata alla centrale di alimentazione in punti contrapposti. L'impianto di un compartimento non deve essere derivato da un altro compartimento, ma direttamente dalla rete di distribuzione primaria;

b) l'impianto di distribuzione dei gas medicali deve essere compatibile con il sistema di compartimentazione antincendio e permettere l'interruzione della erogazione dei gas mediante dispositivi di intercettazione manuale posti all'esterno di ogni compartimento in posizione accessibile e segnalata;

c) le reti di distribuzione dei gas medicali devono essere disposte in modo tale da non entrare in contatto con reti di altri impianti tecnologici ed elettrici. Devono essere altresì opportunamente protette da azioni meccaniche e poste a distanza adeguata da possibili fattori di surriscaldamento. La distribuzione all'interno del compartimento deve avvenire in modo da non determinare sovrapposizioni con altri impianti. Eventuali sovrapposizioni per attraversamenti sono consentite mediante separazione fisica dagli altri impianti ovvero adeguato distanziamento.



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

d) i cavedi attraversati dagli impianti di gas medicali devono essere ventilati con aperture la cui posizione sarà funzione della densità dei gas interessati.

2. Nel caso in cui sia necessaria l'alimentazione in emergenza della rete, direttamente in reparto devono essere utilizzate esclusivamente le prese di emergenza presenti sui gruppi di riduzione di secondo stadio, alle quali può essere collegata una singola bombola di capacità geometrica non superiore a 20 litri attraverso un'apposita tubazione munita di raccordi. La bombola, posizionata sull'apposito carrello, deve essere:

- saldamente ancorata alla muratura al fine di impedirne la caduta per urti accidentali;*
- segnalata da cartelli sia in prossimità della bombola che all'ingresso del reparto;*
- posizionata in modo da non risultare d'intralcio per l'esodo;*
- ubicata in modo che in un raggio di 4 m non siano presenti apparecchi elettrici utilizzatori.*

❖ **18 - MEZZI ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ATTIVA CONTRO L'INCENDIO**

Punto 18.5 - Impianti di rivelazione, segnalazione e allarme incendio

✓ **18.5.1 (Rivelazione e segnalazione)**

1. Nelle strutture sanitarie deve essere prevista l'installazione in tutte le aree di:

- segnalatori di allarme incendio del tipo a pulsante manuale opportunamente distribuiti ed ubicati, in ogni caso, in prossimità delle uscite;*
- impianto fisso di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi in grado di rilevare e segnalare a distanza un principio d'incendio.*

2. La segnalazione di allarme proveniente da uno qualsiasi dei rivelatori utilizzati deve determinare una segnalazione ottica ed acustica di allarme incendio presso il centro di gestione delle emergenze.

3. L'impianto deve consentire l'azionamento automatico dei dispositivi di allarme posti nell'attività entro:

- a) un primo intervallo di tempo dall'emissione della segnalazione di allarme proveniente da due o più rivelatori o dall'azionamento di un qualsiasi pulsante manuale di segnalazione di incendio;*



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

b) un secondo intervallo di tempo dall'emissione di una segnalazione di allarme proveniente da un qualsiasi rivelatore, qualora la segnalazione presso la centrale di controllo e segnalazione non sia tacitata dal personale preposto.

I predetti intervalli di tempo devono essere definiti in considerazione della tipologia dell'attività e dei rischi in essa esistenti nonché di quanto previsto nel piano di emergenza.

4. Qualora previsto dalla presente regola tecnica o realizzato sulla base della valutazione del rischio di incendio, l'impianto di rivelazione deve consentire l'attivazione automatica di una o più delle seguenti azioni:

- chiusura automatica di eventuali porte tagliafuoco, normalmente mantenute aperte, appartenenti al compartimento antincendio da cui è pervenuta la segnalazione, tramite l'attivazione degli appositi dispositivi di chiusura;*
- disattivazione elettrica degli eventuali impianti di ventilazione e/o condizionamento;*
- chiusura di eventuali serrande tagliafuoco esistenti poste nelle canalizzazioni degli impianti di ventilazione e/o condizionamento riferite al compartimento da cui proviene la segnalazione;*
- eventuale trasmissione a distanza delle segnalazioni di allarme in posti predeterminati in un piano operativo interno di emergenza.*

5. I rivelatori installati nelle camere di degenza, in locali non sorvegliati e in aree non direttamente visibili, devono far capo a dispositivi ottici di ripetizione di allarme installati lungo i corridoi.

✓ **18.5.2 (Sistemi di allarme)**

1. Le strutture sanitarie devono essere dotate di un sistema di allarme in grado di avvertire delle condizioni di pericolo in caso di incendio allo scopo di dare avvio alle procedure di emergenza nonché alle connesse operazioni di evacuazione. A tal fine devono essere previsti dispositivi ottici ed acustici, opportunamente ubicati, in grado di segnalare il pericolo a tutti gli occupanti del fabbricato o delle parti di esso coinvolte dall'incendio con modalità dedicate alle tipologie delle varie aree cui è diretto l'allarme.

2. La diffusione degli allarmi sonori deve avvenire tramite impianto ad altoparlanti.

3. Le procedure di diffusione dei segnali di allarme devono essere opportunamente pianificate nel documento di gestione delle emergenze e conseguentemente il loro indirizzamento, la tempistica e la



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

logica deve essere frutto di una analisi di compatibilità fra gli aspetti antincendio, quelli sanitari e di ottimizzazione delle risorse umane disponibili per affrontare l'emergenza.

A completamento di quest'ultima è stata inoltre presentata una SCIA integrativa comprensiva delle attività 67.1.A e 5.1.B.

Alla presentazione della SCIA è seguito quindi il sopralluogo da parte del Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino che hanno rilasciato apposito verbale, con prot. 13326 del 22/07/2019, nel quale venivano prescritte una serie di prescrizioni al fine di ottenere la piena conformità alle vigenti norme.

Occorre inoltre menzionare, per questioni di completezza, che esclusivamente per quanto di propria competenza e per gli spazi comuni della Struttura Ospedaliera, il Polo Riabilitativo "Fondazione Don Carlo Gnocchi – ONLUS", ha eseguito i lavori necessari e prodotto le conseguenti SCIA I, inviata a mezzo pec in data 09/06/2016, e SCIA II, protocollata ai VV.F. con n. 12301 del 08/07/2019 (Rif. Pratica VV.F. n. 0920125).

Sulla base quindi del verbale con prot. 13326 del 22/07/2019, dei lavori già precedentemente realizzati e sulla scorta degli interventi da eseguire, propedeutici alla presentazione della SCIA III, mediante il quale si riterranno soddisfatti i requisiti di cui al punto d) dell'art. 2 del DM 19 Marzo 2015 per l'attività **68.5.C**, sono stati quindi definiti i criteri generali di progettazione.

3. CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

Gli interventi progettuali sono stati definiti in funzione della normativa di settore in materia di Prevenzione Incendi, variabili in funzione dell'attività di riferimento. Oggetto degli interventi progettuali di seguito descritti, sono le seguenti attività:

- Attività **68.5.C - Ospedale "Gerardo Criscuoli"**: Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani, con oltre 100 posti letto;
- Attività **34.1.B – Archivio 1** ed **Archivio 2**: Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg.



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

3.1 OSPEDALE "GERARDO CRISCUOLI" - ATTIVITÀ 68.5.C

Gli interventi progettuali sono stati quindi definiti in funzione dei requisiti di cui al punto d) dell'art. 2 del DM 19 Marzo 2015 a cui adempiere per la presentazione della SCIA III ai VVF per l'attività **68.5.C**, ovvero:

❖ 15 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

✓ Punto 15.5.1 (Scale – Generalità), commi 1, 3, 7

1. Tutte le scale devono essere almeno di tipo protetto, con caratteristiche di resistenza al fuoco congrue con quanto previsto al punto 15.1. Per edifici fino a due piani fuori terra è ammessa la presenza di scale non protette a condizione che la lunghezza complessiva delle vie di uscita fino a luogo sicuro posto all'esterno dell'edificio sia non superiore a 40 m.

3. Le scale, sia protette che a prova di fumo, devono immettere, direttamente o tramite percorso orizzontale protetto, in luogo sicuro all'esterno dell'edificio.

7. I vani scala privi di aperture di aerazione su parete esterna, devono essere provvisti di aperture di aerazione in sommità di superficie non inferiore ad 1 m², con sistema di apertura degli infissi comandato sia automaticamente da rivelatori di incendio, che manualmente mediante dispositivo posto in prossimità dell'entrata alle scale, in posizione segnalata.

✓ Punto 15.5.2 (Ammissibilità di una sola scala)

1. Per gli edifici aventi altezza antincendio fino a 12 metri è ammessa la presenza di una sola scala, almeno di tipo protetto, a servizio dei piani fuori terra, di larghezza non inferiore a 1,20 m, purché raggiungibile con percorsi di esodo, misurati a partire dalla porta di ciascun locale, non superiori a 15 m, incrementabili fino a 30 m alle seguenti condizioni:

- le pareti di separazione dei locali che si affacciano su tali percorsi abbiano caratteristiche non inferiori a REI/EI 30;*
- le porte dei locali aventi accesso da tali percorsi abbiano caratteristiche non inferiori a EI 30 e siano dotate di dispositivo di autochiusura;*
- le porte normalmente tenute in posizione aperta, devono essere munite di dispositivo di rilascio elettromagnetico secondo quanto riportato al punto 16.9, comma 5.*



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

2. I piani interrati devono essere serviti da almeno due uscite, ragionevolmente contrapposte, adducenti verso un luogo sicuro dinamico o direttamente all'esterno in spazio scoperto. I piani interrati possono disporre di una sola uscita qualora siano verificate tutte le seguenti condizioni:

- a) non siano presenti locali adibiti a degenza;*
- b) l'affollamento complessivo del piano sia inferiore a 50 persone;*
- c) i percorsi di esodo, misurati a partire dalla porta di ciascun locale, non siano superiori a 15 m incrementabili a 20 m alle seguenti condizioni:*
 - le pareti di separazione dei locali che si affacciano su tali percorsi abbiano caratteristiche non inferiori a REI/EI 30;*
 - le porte dei locali aventi accesso da tali percorsi abbiano caratteristiche non inferiori a EI 30 e siano dotate di dispositivo di autochiusura;*
 - le porte normalmente tenute in posizione aperta devono essere munite di dispositivo di rilascio elettromagnetico secondo quanto riportato al punto 16.9, comma 5.*

✓ **Punto 15.6 (Impianti di sollevamento)**

1. Tutti gli impianti di sollevamento devono avere il vano corsa di tipo protetto con caratteristiche di resistenza al fuoco congrue con quanto previsto al punto 15.1; gli impianti di sollevamento conformi alla direttiva 95/16/CE, possono non avere il vano corsa di tipo protetto qualora siano installati all'interno di una scala di tipo almeno protetto. Durante la sosta inoperosa dell'impianto di sollevamento la porta di piano di tipo EI deve essere mantenuta chiusa.

2. Gli impianti di sollevamento non devono essere utilizzati in caso di incendio ad eccezione di quelli di cui al successivo punto 15.7.

3. Le caratteristiche degli impianti di sollevamento devono rispondere alle specifiche disposizioni vigenti di prevenzione incendi.

❖ **17 - AREE ED IMPIANTI A RISCHIO SPECIFICO**

Punto 17.4 (Impianti di condizionamento, climatizzazione e ventilazione), escluso co. 1 del p.to 17.4.1

✓ **17.4.1 (Generalità)**



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

2. Gli impianti di condizionamento, climatizzazione e ventilazione possono essere di tipo centralizzato o localizzato. Tali impianti devono possedere requisiti che garantiscano il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) non alterare le caratteristiche delle strutture di compartimentazione;
- b) evitare il ricircolo dei prodotti della combustione o di altri gas ritenuti pericolosi;
- c) non produrre, a causa di avarie e/o guasti propri, fumi che si diffondano nei locali serviti;
- d) non costituire elemento di propagazione di fumi e/o fiamme, anche nella fase iniziale degli incendi.

3. Tali obiettivi si considerano raggiunti se gli impianti vengono realizzati come specificato ai seguenti punti.

✓ 17.4.2 (Impianti centralizzati)

1. Le unità di trattamento dell'aria e i gruppi frigoriferi non devono essere installati nei locali dove sono ubicati gli impianti di produzione calore.

2. I gruppi frigoriferi possono essere installati all'aperto, anche su terrazzi, oppure all'interno del fabbricato servito in appositi locali, realizzati con strutture di separazione di caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiori a REI/EI 60 munite di porte EI 60 dotate di congegno di autochiusura.

3. L'aerazione nei locali dove sono installati i gruppi frigoriferi non deve essere inferiore a quella indicata dal costruttore dei gruppi stessi, con una superficie minima non inferiore a 1/20 della superficie in pianta del locale.

4. I gruppi refrigeratori che utilizzano soluzioni acquose di ammoniaca possono essere installati solo all'esterno dei fabbricati o in locali aventi caratteristiche analoghe a quelli delle centrali tecniche alimentate a gas.

5. Le centrali frigorifere destinate a contenere gruppi termorefrigeratori ad assorbimento a fiamma diretta devono rispettare le disposizioni di prevenzione incendi in vigore per gli impianti di produzione calore, riferite al tipo di combustibile impiegato.

6. Non è consentito utilizzare aria di ricircolo proveniente da cucine, autorimesse e comunque da spazi a rischio specifico.

✓ 17.4.3 (Condotte aerotermiche)



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

1. Le condotte di distribuzione e ripresa aria devono essere conformi, per quanto riguarda i requisiti di reazione al fuoco, alle specifiche disposizioni di prevenzione incendi vigenti in materia.

2. Le condotte non devono attraversare:

- luoghi sicuri, che non siano a cielo libero;*
- vani scala e vani ascensore;*
- locali che presentino pericolo di incendio, di esplosione e di scoppio.*

3. Qualora, per tratti limitati, non fosse possibile rispettare quanto sopra indicato, le condotte devono essere separate con strutture REI/EI di classe pari al compartimento interessato ed intercettate con serrande tagliafuoco aventi analoghe caratteristiche.

4. Negli attraversamenti di pareti e solai, lo spazio attorno alle condotte deve essere sigillato con materiale incombustibile, senza tuttavia ostacolare le dilatazioni delle stesse.

✓ **17.4.4 (Dispositivi di controllo)**

1. Ogni impianto deve essere dotato di un dispositivo di comando manuale, situato in un punto facilmente accessibile, per l'arresto dei ventilatori in caso d'incendio.

2. Inoltre gli impianti devono essere dotati di sistema di rivelazione di presenza di fumo all'interno delle condotte che comandi automaticamente l'arresto dei ventilatori e la chiusura delle serrande tagliafuoco. L'intervento dei rivelatori deve essere segnalato nella centrale di controllo.

3. L'intervento dei dispositivi, sia manuali che automatici, non deve permettere la rimessa in funzione dei ventilatori senza l'intervento manuale dell'operatore.

✓ **17.4.5 (Schemi funzionali)**

1. Per ciascun impianto deve essere predisposto uno schema funzionale in cui risultino:

- gli attraversamenti di strutture resistenti al fuoco;*
- l'ubicazione delle serrande tagliafuoco;*
- l'ubicazione delle macchine;*
- l'ubicazione di rivelatori di fumo e del comando manuale;*
- lo schema di flusso dell'aria primaria e secondaria;*



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

- la logica sequenziale delle manovre e delle azioni previste in emergenza; l'ubicazione del sistema antigelo.

✓ 17.4.6 (Impianti localizzati)

1. È consentito il condizionamento dell'aria a mezzo singoli apparecchi, con l'esclusione dell'impiego di apparecchiature a fiamma libera.

✓ Punto 17.5 (Impianti elettrici) esclusi i commi 1 e 7

2. Ai fini della prevenzione degli incendi, gli impianti elettrici:

a) devono possedere caratteristiche strutturali, tensione di alimentazione o possibilità di intervento individuate nel piano della gestione delle emergenze tali da non costituire pericolo durante le operazioni di spegnimento;

b) non devono costituire causa primaria di incendio o di esplosione;

c) non devono fornire alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi. Il comportamento al fuoco della membratura deve essere compatibile con la specifica destinazione d'uso dei singoli locali;

d) devono essere suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema (utenza);

e) devono disporre di apparecchi di manovra ubicati in posizioni protette e riportare chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono secondo le indicazioni di cui al successivo comma 10.

3. I seguenti sistemi utenza devono disporre di alimentazione di sicurezza:

a) illuminazione di sicurezza;

b) impianti di rivelazione ed allarme;

c) impianti di estinzione incendi;

d) elevatori antincendio;

e) impianto di diffusione sonora;

f) impianti per la evacuazione dei fumi e del calore.

4. L'alimentazione di sicurezza deve essere automatica ad interruzione breve < 0,5 sec, per gli impianti di rivelazione ed allarme e illuminazione di sicurezza e ad interruzione media < 15 sec, per elevatori



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

antincendio, impianti di estinzione incendi, impianto di diffusione sonora e impianti per la evacuazione dei fumi e del calore.

5. Il dispositivo di carica degli accumulatori deve essere di tipo automatico e con tempi di ricarica conformi a quanto previsto dalla regola dell'arte.

6. L'autonomia dell'alimentazione di sicurezza deve consentire lo svolgimento in sicurezza del soccorso e dello spegnimento per il tempo necessario; in ogni caso l'autonomia minima viene stabilita per ogni impianto come segue:

a) rivelazione e allarme: 30 minuti;

b) illuminazione di sicurezza: 90 minuti;

c) elevatori antincendio: 90 minuti;

d) impianti di estinzione incendio ed impianti per la evacuazione dei fumi e del calore: 90 minuti fatto salvo quanto diversamente previsto al punto 18;

e) impianto di diffusione sonora: 90 minuti; il lay-out dell'impianto deve essere tale da garantire il regolare funzionamento dell'impianto di diffusione sonora nei compartimenti non interessati dall'incendio.

8. L'impianto di illuminazione di sicurezza deve assicurare un livello di illuminazione, non inferiore a 5 lux ad 1 m di altezza dal piano di calpestio, lungo le vie di uscita e nelle aree di tipo C e D1, D2 ed F.

9. Sono ammesse singole lampade con alimentazione autonoma.

10. Il quadro elettrico generale, quello di distribuzione e quelli di piano devono essere ubicati in posizione facilmente accessibile, segnalata e protetta dall'incendio in modo tale da assicurare il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- protezione dal fuoco dei circuiti di alimentazione delle aree di tipo D1, D2 ed F;

- protezione dal fuoco dei circuiti di alimentazione dei servizi di sicurezza destinati a funzionare in caso di incendio;

- in caso di incendio in un compartimento, protezione dal fuoco dell'alimentazione elettrica e dell'utenze ordinarie e di emergenza degli altri compartimenti;



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

- protezione dal fuoco dei dispositivi (e degli eventuali circuiti di comando) destinati ad essere azionati per il sezionamento degli impianti non destinati a funzionare in caso di incendio.

È ammesso che i quadri elettrici di piano siano installati all'interno dei filtri a prova di fumo o delle scale protette.

❖ 18 - MEZZI ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ATTIVA CONTRO L'INCENDIO

✓ Punto 18.1 (Generalità)

1. Le apparecchiature e gli impianti di protezione attiva contro l'incendio devono essere progettati, installati e gestiti a regola d'arte in conformità alla normativa vigente e a quanto di seguito indicato.

2. In presenza di sorgenti radioattive, apparecchiature o dispositivi contenenti sorgenti radioattive, apparecchiature ad alta energia di tipo ionizzante e simili, l'impianto di estinzione degli incendi deve prevedere, in funzione dell'agente estinguente utilizzato, un idoneo sistema per la raccolta dello stesso.

✓ Punto 18.3 (Reti di idranti)

1. Tutte le strutture sanitarie devono essere dotate di rete di idranti. Ai fini dell'utilizzo della norma UNI 10779, per quanto applicabile, i livelli di pericolosità, la tipologia di protezione e le caratteristiche dell'alimentazione idrica sono definiti come di seguito indicato:

numero posti letto	livello di pericolosità (secondo UNI 10779)	protezione esterna SI/NO	caratteristiche minime della alimentazione idrica richiesta (secondo UNI 12845)
da 25 a 100	2	sì (1)	singola
oltre 100 fino a 300	2	sì (1)	singola superiore
oltre 300	3	sì	singola superiore

(1) necessaria solo in presenza di difficoltà di accostamento dei mezzi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco agli edifici della struttura.

Per le strutture sanitarie articolate in diversi corpi di fabbrica separati da spazi scoperti, i livelli di pericolosità, la tipologia di protezione e le caratteristiche dell'alimentazione idrica possono essere correlati al numero dei posti letto del singolo corpo, purché le eventuali comunicazioni di servizio (tunnel di collegamento interrati o fuori terra, cunicoli tecnici e simili) siano protette, in corrispondenza di ciascun innesto con gli edifici, con sistemi di compartimentazione conformi al punto 15.1.

✓ Punto 18.4 (Impianto automatico di spegnimento incendio)



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

1. Oltre che nei casi previsti ai punti precedenti, deve essere installato un impianto di spegnimento automatico a protezione di ambienti con carico di incendio superiore a 1062 MJ/m².

2. Tali impianti, devono utilizzare agenti estinguenti compatibili con le caratteristiche degli ambienti da proteggere e con i materiali e le apparecchiature ivi presenti.

❖ **19 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

✓ **Punto 19.3 (Centro di gestione delle emergenze)**

1. Ai fini del necessario coordinamento delle operazioni da affrontare in situazioni di emergenza, deve essere predisposto un apposito centro di gestione delle emergenze.

2. Nelle strutture sanitarie fino a 100 posti letto, il centro di gestione delle emergenze può eventualmente coincidere con il locale portineria, se di caratteristiche idonee. Nelle strutture sanitarie con oltre 100 posti letto, il centro di gestione delle emergenze deve essere previsto in apposito locale costituente compartimento antincendio e dotato di accesso diretto dall'esterno. Il centro deve essere dotato di strumenti idonei per ricevere e trasmettere comunicazioni e ordini con gli operatori dell'emergenza, con le aree della struttura e con l'esterno. In esso devono essere installate le centrali di controllo e segnalazione degli incendi nonché di attivazione degli impianti di spegnimento automatico e quanto altro ritenuto necessario alla gestione delle emergenze.

3. All'interno del centro di gestione delle emergenze devono essere custodite le planimetrie dell'intera struttura riportanti l'ubicazione delle vie di uscita, dei mezzi e degli impianti di estinzione e dei locali a rischio specifico, gli schemi funzionati degli impianti tecnici con l'indicazione dei dispositivi di arresto, il piano di emergenza, l'elenco completo del personale, i numeri telefonici necessari in caso di emergenza, ecc.

4. Il centro di gestione delle emergenze deve essere accessibile al personale responsabile della gestione dell'emergenza, ai Vigili del Fuoco, alle Autorità esterne e deve essere presidiato da personale all'uopo incaricato.

Ulteriori interventi sono stati definiti in funzione del verbale dei VV.F., protocollato al numero 13326 del 22/07/2019, al fine di ottenere la piena conformità alle vigenti norme in materia Antincendio. In particolare, a causa delle esigenze di gestione della Struttura Ospedaliera, con particolare riguardo alla presenza di depositi per l'approvvigionamento dei beni necessari al corretto espletamento dei servizi



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

offerti, sono state definite scelte progettuali tali da rendere compatibili la presenza degli stessi con la Normativa di Settore in merito alla Prevenzione Incendi. In particolare, i nuovi depositi si configureranno come:

✓ **Locali adibiti a deposito di materiale combustibile aventi superficie $\leq 10 \text{ m}^2$**

In tali locali saranno rispettate le seguenti prescrizioni:

- carico di incendio non superiore a 1062 MJ/m^2 ;
- strutture di separazione con caratteristiche non inferiori $REI/EI 60$;
- porte di accesso con caratteristiche non inferiori a $EI 60$, munite di dispositivo di autochiusura;
- rilevatore di fumo collegato all'impianto di allarme;
- un estintore portatile d'incendio avente carica minima pari a 6 kg, di capacità estinguente non inferiore a 21A 89B installato all'esterno del locale in prossimità dell'accesso.

✓ **Locali destinati a deposito di materiale combustibile aventi superficie $\leq 50 \text{ m}^2$**

In tali locali saranno rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Possono essere ubicati anche in aree di tipo C, D1 e D2; la comunicazione deve avvenire unicamente con gli spazi riservati alla circolazione interna. Le strutture di separazione e le porte di accesso, munite di dispositivo di autochiusura, devono possedere caratteristiche almeno $REI/EI 60$.

2. Il carico di incendio deve essere limitato a 797 MJ/m^2 e deve essere installato un impianto automatico di rivelazione ed allarme incendio.

3. La ventilazione naturale non deve essere inferiore ad $1/40$ della superficie in pianta. Ove non sia possibile raggiungere per l'aerazione naturale il rapporto di superficie predetto, è ammesso il ricorso alla aerazione meccanica con portata di 3 volumi ambiente/ora, da garantire anche in situazioni di emergenza, purché sia assicurata una superficie di aerazione naturale pari almeno al 25% di quella richiesta. L'aerazione naturale può essere ottenuta anche tramite camini di ventilazione. Qualora l'aerazione naturale non dovesse essere compatibile con i vincoli strutturali ed architettonici della struttura ospedaliera, o con particolari esigenze di asetticità dei locali, gli stessi devono essere provvisti di un impianto meccanico di immissione e di estrazione dell'aria in grado di assicurare una portata pari ad almeno 6 volumi ambiente/ora, da garantire anche in situazioni di emergenza.



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

4. In prossimità della porta di accesso al locale deve essere installato un estintore portatile avente carica minima pari a 6 kg e capacità estinguente non inferiore a 34A 144B.

3.2 ARCHIVIO 1 E ARCHIVIO 2 - ATTIVITÀ 34.1.B

Sono stati definiti gli interventi progettuali per gli Archivi 1 e 2, esterni rispetto alla Struttura ospedaliera, ed ubicati nei pressi dell'Eliporto, in funzione della Valutazione del Progetto approvata dai VV.F. con protocollo 11926 del 19/11/2012, redatta in funzione delle Linee guida del Comando Provinciale dei VV.F di Roma del 30.06.2003.

4. STATO DEI LUOGHI

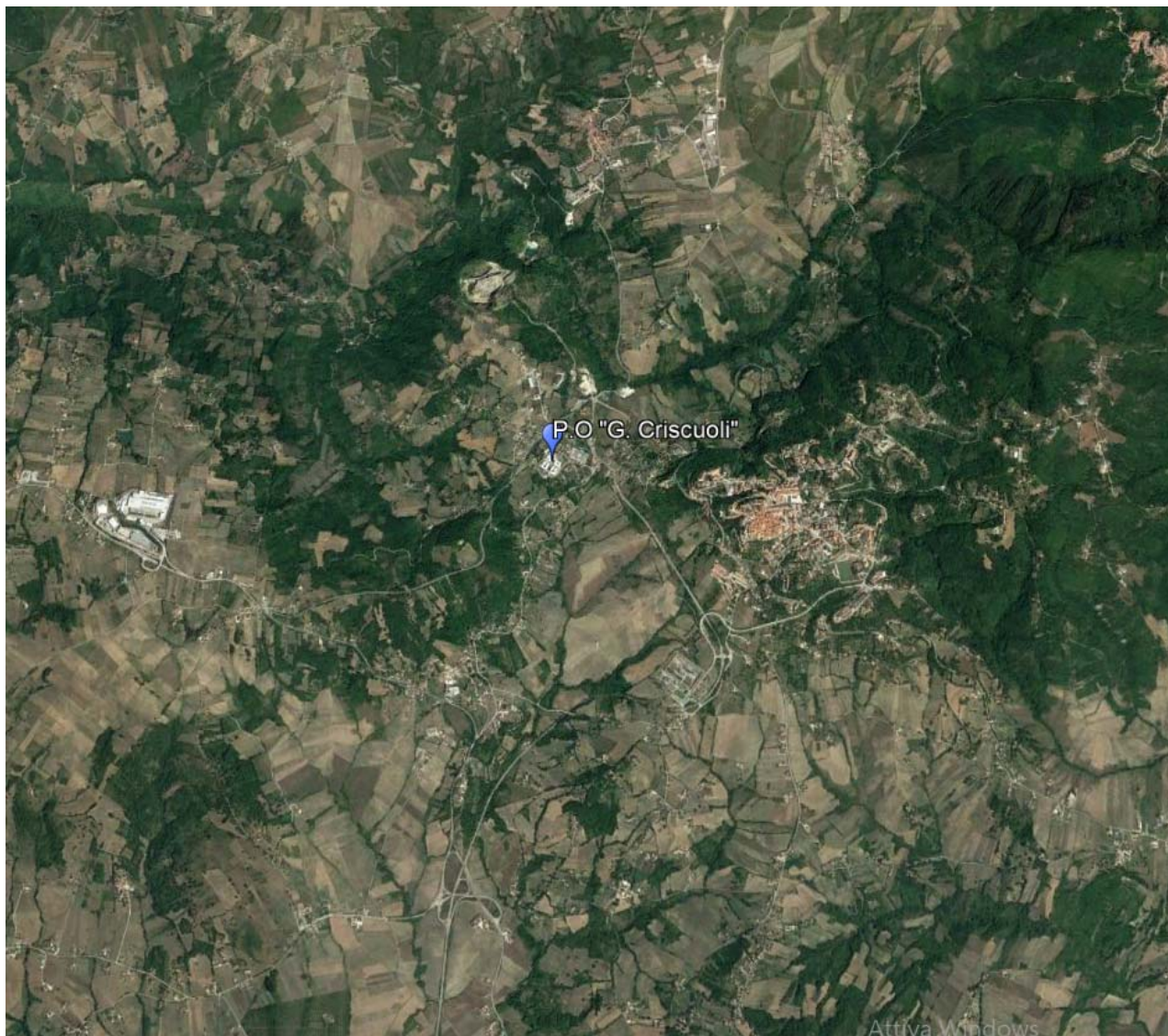
Il Presidio Ospedaliero "G. Criscuoli", ubicato in Sant'Angelo dei Lombardi, in Via Quadrivio, rappresenta una struttura sanitaria in Alta Irpinia, la cui realizzazione è legata al senatore Gabriele Criscuoli, più volte Sindaco di Sant'Angelo dei Lombardi, che fu il primo negli anni Sessanta a convogliare le risorse necessarie per la realizzazione dell'opera.



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003



Localizzazione area di intervento su base ortofotografica

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003



Layout generale di intervento su base ortofotografica

Il Complesso si estende su una superficie di circa 36.000 metri quadrati, comprensivi di un'area adibita a parcheggio, un eliporto e diversi locali tecnologici a servizio della Struttura Sanitaria.

La Struttura Ospedaliera ricopre una superficie complessiva di circa 12.000 mq con 1 livello interrato e 3 piani fuori terra. Piano terra e piano primo si sviluppano lungo tutta la superficie, mentre il piano primo ed il piano secondo tendono a rastremarsi, occupando rispettivamente una superficie pari a c.ca 9.000 mq e 5.000 mq.

La struttura si estende da q.ta -3.50 m fino a q.ta +10.70 m e presenta un volume edificato pari a c.ca 126.000 mc, di cui c.ca 87.500 realizzati fuori terra.



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

La struttura, in seguito all'ultimazione degli interventi di implementazione funzionale, sarà servita da 4 scale interne e da 6 scale esterne, di cui una dotata di montalettighe utilizzabile ai fini antincendio.

Al piano interrato, denominato "Infernotto", che si sviluppa su una superficie di c.ca 12.650 mq, sono previste le funzioni di:

- Locali macchine per impianti elevatori;
- Locale Osmosi;
- Locali adibiti a deposito;
- Centrale idrica e centrale antincendio.

Al piano terra, che sviluppa una superficie di circa 11.600 mq, sono previste le funzioni di

- Pronto soccorso;
- Laboratorio di analisi;
- Centro trasfusionale;
- Radiologia;
- Dialisi;
- Blocco operatorio;
- Farmacia;
- Mensa;
- Depositi;
- Cucina (**I cui interventi saranno a cura del Gestore**);
- Area "Fondazione Don Gnocchi" (**Area non oggetto di interventi nel presente progetto**).

Al piano 1, di superficie pari a circa 9.000 mq, sono localizzati:

- U.O. Endoscopia;
- Centro Autismo;
- Direzione Sanitaria;
- Polo Didattico;
- Depositi;
- Area "Fondazione Don Gnocchi" (**Area non oggetto di interventi nel presente progetto**).



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

Al piano 2, di superficie pari a circa 5.000 mq, si trovano:

- Chirurgia;
- U.O. Salute Mentale;
- Cardiologia
- Medicina Generale
- Ambulatori;
- Area Anestesisti;
- Depositi.

In affiancamento alla Struttura Ospedaliera è presente un'isola tecnologica che ricopre una superficie pari a c.ca 530 mq e si sviluppa su due livelli, di cui 1 seminterrato ed 1 fuori terra, da q.ta -6.80 m a q.ta -0.40 m, per un volume edificato pari a c.ca 3.392 mc.

Al piano seminterrato, sono previste le funzioni di:

- Centrale Idrica;
- Locale Gruppo Elettrogeno;
- Locale Cabine Enel.

Al piano terra, sono previste le funzioni di:

- Cappella;
- Uffici;
- Deposito temporaneo rifiuti speciali;
- Sala Autoptica.

Esternamente alla Struttura Ospedaliera e precisamente ubicati nei pressi dell'eliporto, sono inoltre presenti:

- Archivio 1, avente superficie in pianta pari a c.ca 70 mq;
- Archivio 2, avente superficie in pianta pari a c.ca 50 mq.



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Di seguito si descrivono gli interventi di adeguamento previsti nel presente progetto, suddivisi in opere civili ed interventi impiantistici.

5.1 OPERE EDILI

Gli interventi edili da mettere in opera all'interno del P.O. "G. Criscuoli" sono descritti in dettaglio all'interno della Relazione Tecnica Specialistica fornita in allegato al progetto (cfr. elaborato ARE-014-20-PE_ARC.RT.01.0). Oltre alla relazione tecnica esplicativa degli interventi, sono forniti in allegato:

- elaborati grafici per la rappresentazione dello **Stato dei Luoghi** del P.O. al momento della redazione del presente progetto (cfr. elaborati da ARE-014-20-PE_ARC.DI.01.0 a ARE-014-20-PE_ARC.DI.09.0);
- elaborati grafici in cui vengono planimetricamente rappresentati l'ubicazione e la **Descrizione degli Interventi** da eseguire (cfr. elaborati da ARE-014-20-PE_ARC.DI.10.0 a ARE-014-20-PE_ARC.DI.18.0);
- elaborati grafici in cui viene rappresentata la **Situazione di Progetto** del P.O. al termine degli interventi effettuati (cfr. elaborati da ARE-014-20-PE_ARC.DI.19.0 a ARE-014-20-PE_ARC.DI.27.0);
- elaborati grafici in cui vengono rappresentati alcuni Dettagli Costruttivi e l'abaco degli infissi da installare all'interno del Presidio Ospedaliero (cfr. elaborati ARE-014-20-PE_ARC.DI.28.0 e ARE-014-20-PE_ARC.DI.29.0).

Gli interventi da realizzare consentiranno di:

- ◆ mettere in sicurezza i vani scala esistenti mediante la realizzazione di opportuni filtri a prova di fumo;
- ◆ realizzazione filtri a prova di fumo di separazione tra attività distinte;
- ◆ collegare le scale esterne del Presidio Ospedaliero, mediante l'installazione di opportuni giunti di collegamento;
- ◆ realizzare una passerella in carpenteria metallica per rendere fruibile l'utilizzo della "Scala L" quale via di fuga per il piano II del Presidio Ospedaliero;
- ◆ rendere fruibili in sicurezza le vie di fuga verso le scale esistenti ed in corso di realizzazione;
- ◆ compartimentare archivi e depositi interni al P.O. secondo le disposizioni del D.M. del 19/03/2015;
- ◆ compartimentare i vani ascensore e montacarichi con annessi locali tecnici al piano infernotto;
- ◆ compartimentazione archivi esterni ed installazione del sistema di estinzione automatica a gas inerti IG-541.



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

Gli interventi da mettere in atto saranno suddivisi in interventi di rimozione/demolizione, propedeutici rispetto agli interventi di nuove realizzazioni ed installazioni, e successivamente tutti gli altri interventi di cui è prevista l'esecuzione all'interno del Presidio Ospedaliero.

Si riportano quindi gli interventi di rimozione/demolizione previsti:

- o **R1** – Rimozione di infisso esistente;
- o **R2** – Taglio di tramezzatura;
- o **R3** – Demolizione di tramezzatura;
- o **R4** – Taglio di muratura;
- o **R5** – Rimozione di parete in legno e relativo infisso;
- o **R6** – Rimozione di zoccolini o battiscopa;
- o **R7** – Rimozione parete in pannelli e relativo infisso;
- o **R8** – Rimozione di vetrata;
- o **R9** – Demolizione di parete in muratura;

Quindi si riportano gli interventi realizzativi e le installazioni:

- o **M1** – realizzazione di tramezzatura in blocchi di calcestruzzo aerato autoclavato, tipo "Siporex", con spessore pari a 80 mm e resistenza al fuoco pari almeno a REI 120;
- o **M2** – Realizzazione di tramezzatura in blocchi di calcestruzzo aerato autoclavato, tipo "Siporex", con spessore pari a 80 mm e resistenza al fuoco pari almeno a REI 90;
- o **M3** – Realizzazione di tramezzatura in blocchi di calcestruzzo aerato autoclavato, tipo "Siporex", con spessore pari a 240 mm e resistenza al fuoco pari almeno a REI 120;
- o **M4** – realizzazione di intonaco, rasatura, installazione zoccolini o battiscopa e tinteggiatura;
- o **M5** – realizzazione di intonaco, rasatura e tinteggiatura (pareti e soffitto);
- o **M6** – Disinstallazione infisso esistente ed installazione dello stesso con verso di apertura opposto;
- o **M7** – Controsoffitto a membrana con doppia lastra di calcio silicato, tipo "Promatect 100x" sp.12 mm con resistenza al fuoco pari almeno a REI 120;
- o **M8** - Tracantone a protezione degli impianti con tre lastre di calcio silicato tipo "Promatect XG" sp. 12 mm con resistenza al fuoco pari almeno a REI 120 (h=100 cm);
- o **M9a/b** - Rimozione della pavimentazione esistente, realizzazione massetto sp. 15 cm dotato di apposite pendenze per il deflusso delle portate meteoriche e posa in opera di pavimentazione in gomma tipo "Sportflex M" sp. 8 mm per percorso di fuga su pavimentazione esterna (COLORE ROSSO M9a / COLORE VERDE M9b);



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

- **M10** - Realizzazione rampa per superare dislivello di 30 cm;
- **M11** - Realizzazione rampa per superare dislivello di 15 cm;
- **M12** - Realizzazione di tramezzatura in blocchi di calcestruzzo aerato autoclavato, tipo "Siporex", con spessore pari a 200 mm;
- **M13** - Realizzazione di platea in calcestruzzo C20/25, armato con rete elettrosaldata Ø8/10;
- **M14** - Realizzazione di muratura con mattoni pieni, sp. 40 cm, per un'altezza pari a 2.2 m;
- **M15** - Installazione grigliato tipo "Orsogrill" con porta di accesso munita di serratura;
- **M16** - Installazione pannello di copertura termoisolante, con supporto esterno grecato;
- **M17** - Posa in opera di impianto fisso di estinzione automatico funzionante a gas inerti (8 bombole di IG541 da 80 lt cad.);
- **M18** - Posa in opera di impianto fisso di estinzione automatico funzionante a gas inerti (6 bombole di IG541 da 80 lt cad.);
- **O1** – Taglio nei pannelli perimetrali prefabbricati e cerchiatura con profilati acciaio (esecuzione di perforazione per installazione di tassello di ancoraggio e successiva iniezione di resina epossidica);
- **O2** – Installazione giunto strutturale tipo "K3DG400 della TECNOKGIUNTI";
- **O3** - Installazione passerella in carpenteria metallica;
- **T1** - Installazione estrattore forzato per 6 ricambi aria /ora;
- **T2** - Installazione infissi con apertura automatica in caso di segnalazione/rilevamento di incendio;
- **T3** - Installazione motore sovrappressione pari almeno a 0.3 mbar per filtro a prova di fumo;
- **F(i)** – installazione di finestre REI di diverse dimensioni;
- **P(i)** – installazione di porte REI di differenti dimensioni;
- **I(i)** – installazione di porta da esterni di differenti dimensioni;
- **Installazione di lastra in calcio fibrosilicato con certificazione REI 120;**

Ciascuna delle operazioni appena elencate, risulta esplicitata all'interno dell'apposita relazione specialistica. Ad ultimazione degli interventi, sarà cura dell'Impresa Esecutrice fornire la documentazione e gli attestati che certifichino la rispondenza dei prodotti impiegati e degli interventi eseguiti, rispetto a quanto richiesto in sede progettuale.



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

5.2 INTERVENTI IMPIANTISTICI

Gli interventi impiantistici riguarderanno gli impianti di sicurezza, in particolare:

- Illuminazione di sicurezza ed emergenza;
- Impianto diffusione messaggi sonori in caso di emergenza, EVAC
- Impianto rilevazione fumi depositi esterni;
- Sistemi di serrande tagliafuoco.

Gli impianti di illuminazione di sicurezza / emergenza ed EVAC, sono uno strumento fondamentale nell'evacuazione, in condizione di sicurezza dell'edificio in caso di incendio o più in generale in condizioni emergenza, tale da richiedere l'uscita all'esterno o luogo sicuro dei presenti.

L'impianto di illuminazione garantisce visibilità all'interno dei locali e lungo le vie di esodo in condizione di emergenza. L'impianto EVAC o diffusione messaggi di emergenza permette da remoto di indirizzare o guidare le persone lungo le vie di esodo verso un luogo sicuro o all'esterno dell'edificio.

5.2.1 Impianto EVAC

Le azioni da effettuare in caso di emergenza sono molto importanti ed in questi casi è necessario mantenere la calma e la lucidità per mettere in atto le procedure prestabilite.

In caso di emergenza i comportamenti generali da adottare sono:

- Mantenere la calma, non trasmettere panico.
- Informare il Coordinatore alla "gestione delle emergenze"
- Non muoversi in modo disordinato, non correre, seguire ordinatamente i percorsi di esodo.
- Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà solo se si è sicuri del proprio operato.
- Attenersi alle istruzioni impartite dal Coordinatore alla "gestione delle emergenze".
- In caso di evacuazione recarsi ordinatamente nel "luogo di raccolta" individuato nel Piano di Emergenza ed attendere le istruzioni necessarie. Non rientrare nell'edificio per nessun motivo fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.
- Attenersi alle specifiche procedure di seguito indicate nelle varie tipologie di emergenza (incendio, allagamento, ecc.)

Sala gestione delle emergenze

In caso di incendio o emergenza durante l'esodo delle persone presenti, la gestione dei flussi (in particolare dei pazienti) è fondamentale per evitare incidenti.



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

Avere in ogni momento una visione di insieme dell'intero complesso è determinante; infatti, le Norme specifiche di prevenzione incendi DM 10/03/2015, all'art. 19.3 prevedono la predisposizione di un "Centro di gestione delle emergenze", al fine del necessario coordinamento delle operazioni da affrontare in situazioni di emergenza.

- Il centro deve essere dotato di strumenti idonei per ricevere e trasmettere comunicazioni e ordini con gli operatori dell'emergenza, con le aree della struttura e con l'esterno. In esso devono essere installate le centrali di controllo e segnalazione degli incendi nonché di attivazione degli impianti di spegnimento automatico e quanto altro ritenuto necessario alla gestione delle emergenze.
- All'interno del centro di gestione delle emergenze devono essere custodite le planimetrie dell'intera struttura riportanti l'ubicazione delle vie di uscita, dei mezzi e degli impianti di estinzione e dei locali a rischio specifico, gli schemi funzionati degli impianti tecnici con l'indicazione dei dispositivi di arresto, il piano di emergenza, l'elenco completo del personale, i numeri telefonici necessari in caso di emergenza, ecc.
- Il centro di gestione delle emergenze deve essere accessibile al personale responsabile della gestione dell'emergenza, ai Vigili del Fuoco, alle Autorità esterne e deve essere presidiato da personale all'uopo incaricato.

La sala gestione dell'emergenza è unica sia per la parte di edificio gestita dal ASL Avellino sia quella gestita dalla Fondazione Don Gnocchi. All'interno della sala saranno installate le apparecchiature per la diffusione dei messaggi sonori di allarme. Ci sarà una sola consolle per la diffusione dei messaggi per tutte le aree presenti all'interno dell'edificio.

5.2.2 Illuminazione di emergenza e sicurezza

Nelle attività soggette ad affollamento e in tutti i luoghi di lavoro, la disponibilità di un impianto d'illuminazione di sicurezza, realizzato a regola d'arte, rappresenta un presidio fondamentale per tutelare la salvezza degli occupanti e la sicurezza dei soccorritori in caso di emergenza.

È naturale, infatti, partire dalla constatazione che in caso di accadimento di un evento critico (ci si riferisce prioritariamente all'incendio ma un discorso analogo potrebbe valere per altre emergenze quali terremoti, alluvioni, ecc.) l'alimentazione elettrica ordinaria sia non operativa, o perché danneggiata direttamente dall'evento o perché opportunamente disattivata dagli addetti alle squadre di soccorso tramite l'interruttore generale.



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

In tale circostanza vi è serio pericolo per l'incolumità delle persone, già disorientate per quanto accaduto, anche perché non c'è niente che possa generare il panico come il buio improvviso in presenza di un pericolo

All'interno del presidio ospedaliero è già presente un impianto di illuminazione di emergenza / sicurezza costituito in genere da apparecchi LED con controllo centralizzato.

Dall'analisi dei flussi luminosi generato dagli apparecchi di illuminazione esistenti, in molti corridoi non è garantito un livello di illuminazione di emergenza richiesto.

L'impianto di illuminazione di emergenza sarà integrato con apparecchi esistenti, dell'illuminazione ordinaria, dotandoli di kit di emergenza, in questo modo sarà possibile conseguire un livello di illuminamento medio di 5lux.

L'alimentazione dei kit di emergenza, sarà derivata dai circuiti esistenti, che alimentano gli apparecchi di emergenza e sicurezza presenti.

5.2.3 Impianto elettrico depositi esterni

All'esterno del presidio ospedaliero sono presenti due depositi o archivi (n. 1 e n. 2) al cui interno sarà realizzato l'impianto elettrico ,per alimentazione degli apparecchi di illuminazione sia ordinaria che di emergenza.

I locali non sono forniti di energia elettrica e non esiste un impianto elettrico all'interno, pertanto il nuovo impianto elettrico che sarà realizzato verrà alimentato da una fornitura in bassa tensione esistente all'interno del manufatto ottenente il gruppo elettrogeno a servizio dell'Eliporto.

A valle della fornitura di energia elettrica esistente in bassa tensione, sarà installato un nuovo interruttore automatico posto a protezione degli impianti elettrici nei due depositi; infatti, dal nuovo interruttore sarà derivata una linea elettrica in cavo, per alimentare un nuovo quadro elettrico QD posto all'interno del vecchio manufatto, dedicato alla gestione della sbarra sulla strada di accesso al P.O. .

La linea elettrica sarà posata all'interno di un cavidotto interrato secondo il percorso riportato negli elaborati grafici.

Dal quadro elettrico QD saranno derivate due linee elettriche, una per alimentare il Deposito n.1 e l'altra per il Deposito n. 2. La linea elettrica di alimentazione del deposito n.2 sarà posata all'interno di un breve tratto di cavidotto interrato prima di entrare nel manufatto.



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

La linea elettrica di alimentazione del deposito n. 1 seguirà un percorso diverso, sarà installata all'interno di una canalizzazione metallica posta sulle murature di contenimento della strada interna e che costeggiano l'eliporto.

5.2.4 Impianto rilevazione fumi depositi esterni

All'interno di ognuno dei depositi esterni (n.01 e n.02) sarà realizzato un impianto di rivelazione incendi formato da: rilevatori di fumo, pannelli di allarme incendio, sirene di allarme, pulsanti di emergenza etc... I due impianti saranno collegati mediante Loop ad una sola centrale prevista all'interno del box in muratura posto all'ingresso dell'ospedale.

5.2.5 Tipo di serrande tagliafuoco

All'interno di un edificio o un'area la propagazione di un eventuale incendio può essere bloccata se è delimitata da pareti REI e utilizzo di porte tagliafuoco. Infatti le norme di prevenzione incendi prevedono un'estensione massima di un compartimento antincendio in funzione del tipo di attività.

Gli impianti di ventilazione con i canali per la diffusione dell'aria quando attraversano una parete REI creano in quel punto una criticità o punto debole, che potrebbe vanificare la funzione stessa della parete. Per ovviare si installa una serranda tagliafuoco sul canale, la quale in condizioni ordinarie aperta, in presenza di un allarme incendio, su comando della centrale di rilevazione fumo o dispositivo similare, la serranda si chiude interrompendo il passaggio dell'aria e ripristinando le caratteristiche REI della parete anche nell'area di passaggio.

In base al sistema di comando della apertura le serrande possono essere distinte in due tipi;

- Serrande con termofusibile;
- Serrande con attuatore con ritorno a molle.

5.3 IMPIANTO ANTINCENDIO

Gli interventi da mettere in opera all'interno del P.O. "G. Criscuoli" per l'adeguamento dell'impianto antincendio esistente, sono descritti in dettaglio all'interno della Relazione Tecnica Specialistica fornita in allegato al progetto (cfr. elaborato ARE-014-20-PE_PRI.RT.01.0). Oltre alla relazione tecnica esplicativa degli interventi, sono forniti in allegato:



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

- elaborati grafici per la rappresentazione dello **Stato dei Luoghi** relativo all'**impianto antincendio** del P.O. al momento della redazione del presente progetto (cfr. elaborati da ARE-014-20-PE_PRI.DI.01.0 a ARE-014-20-PE_PRI.DI.04.0);
- elaborati grafici in cui vengono planimetricamente rappresentati l'ubicazione e la **Descrizione degli Interventi** da eseguire all'**impianto antincendio** (cfr. elaborati da ARE-014-20-PE_ARC.DI.05.0 a ARE-014-20-PE_ARC.DI.08.0);
- elaborati grafici in cui viene rappresentata la **Situazione di Progetto** relativa all'impianto antincendio del P.O. al termine degli interventi effettuati (cfr. elaborati da ARE-014-20-PE_ARC.DI.09.0 a ARE-014-20-PE_ARC.DI.12.0);
- elaborato grafico in cui vengono rappresentati alcuni Dettagli Costruttivi e gli interventi necessari per effettuare l'installazione del nuovo Gruppo di Spinta Antincendio, da installare all'esterno del P.O. (cfr. elaborato ARE-014-20-PE_ARC.DI.13.0).

Gli interventi da realizzare consentiranno di:

- ◆ aggiungere idranti UNI 45 a protezione interna, al fine di garantire l'adeguata copertura dell'intera Struttura Ospedaliera;
- ◆ adeguare un'area esterna per l'installazione del nuovo gruppo di spinta antincendio e del locale tecnico in cui esso verrà posizionato;
- ◆ installare un locale tecnico che accoglierà il gruppo di spinta antincendio;
- ◆ installare il nuovo gruppo di spinta antincendio, caratterizzato da Elettropompa+ Pompa Pilota e Motopompa, ciascuno caratterizzato da una portata pari almeno a $Q=45$ mc e prevalenza pari ad $H=c.ca$ 50 m;
- ◆ realizzare i collegamenti dalla riserva idrica dedicata esistente al gruppo di spinta ed il collegamento dal nuovo gruppo di spinta alla rete, anch'essa esistente, presente all'interno del P.O., compresi tutti gli interventi edili necessari al completamento delle opere a "perfetta regola d'arte".

Si riportano quindi gli interventi previsti per l'adeguamento alla normativa di settore della rete antincendio attualmente installata:

- **A1** – raccordo alla rete esistente mediante giunto con pezzo a T flangiato;
- **A2** – staffaggio a soffitto mediante collarino ad interasse <300 cm per tubazione in acciaio da 2" e <270 cm per tubazione in acciaio da 1"1/2;



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

- **A3** – staffaggio in controsoffitto mediante collarino ad interasse <300 cm per tubazione in acciaio da 2" e <270 cm per tubazione in acciaio da 1"1/2;
- **A4** – realizzazione di tracce di larghezza 10 cm in muratura di mattoni forati, con profondità pari a 7 cm;
- **A5** – ripristino della traccia mediante utilizzo di malta cementizia, rasatura, stuccatura e tinteggiatura;
- **A6** – installazione cassette da interno per idrante UNI 45 a parete, completa di manichetta da 20 m e lancia.
- **A7** – adeguamento dell'area esterna mediante demolizione di muretto in muratura, realizzazione di platea in c.a., realizzazione di nuovo muretto di perimetrazione, per l'installazione del locale tecnico e del nuovo gruppo di spinta antincendio, con successivo collegamento dello stesso alla riserva idrica antincendio ed alla rete installata all'interno del P.O. (entrambe esistenti).

Ciascuna delle operazioni appena elencate, risulta esplicitata all'interno dell'apposita relazione specialistica. Ad ultimazione degli interventi, sarà cura dell'Impresa Esecutrice fornire la documentazione e gli attestati che certifichino la rispondenza dei prodotti impiegati e degli interventi eseguiti, rispetto a quanto richiesto in sede progettuale. Restano a carico dell'appaltatore anche tutte le necessarie Prove e Collaudi necessari a verificare la conformità dei componenti e degli accessori, facendo riferimento alla Normativa Vigente ed agli standard interni dei Fornitori. Tutte le attività risultano meglio descritte all'interno della Relazione Tecnica Specialistica fornita in allegato al progetto (cfr. elaborato ARE-014-20-PE_PRI.RT.01.0).



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

6. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE

Il cronoprogramma delle fasi attuative tiene conto dell'articolazione delle fasi progettuali introdotte dal D.lgs n. 50/2106 e dal relativo Regolamento di cui al DPR 207/2010, nonché dei tempi amministrativi necessari per l'espletamento delle procedure di affidamento e per il perfezionamento del finanziamento, per la completa realizzazione degli interventi, secondo la successione delle fasi di seguito riportata.

CRONOPROGRAMMA GENERALE DELLE FASI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO		
pos.	ATTIVITA'	GIORNI STIMATI
1	VERIFICA/REVISIONE ED APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA	60
2	PREDISPOSIZIONE ATTI PER INDIZIONE GARA ED ESPLETAMENTO DELLA STESSA COMPRESSE VERIFICHE PROPEDEUTICHE ALLA CONSEGNA FORMALE DEI LAVORI	240
2	ESECUZIONE DEI LAVORI	365
3	COLLAUDI TECNICI E AMMINISTRATIVI	120
TOTALE		785

E' evidente che alcune delle tempistiche segnate sono state "stimate" dai progettisti ma non di specifica competenza. Per il dettaglio delle varie fasi di esecuzione si rimanda al Cronoprogramma allegato.



AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Via Degli Imbimbo 10/12 - 83100 Avellino - C.F.: P.IVA 02600160648

Progetto Definitivo/Esecutivo relativo ai lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi - Il stralcio presso il P.O. 'G. Criscuoli' di S. Angelo dei Lombardi (AV) - CIG. 8161889BDD - CUP. H66G19000170003

7. QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO INTERVENTO

Si riporta di seguito il Quadro Economico Riepilogativo dell'Opera. Si precisa che per la redazione del Computo Metrico Estimativo è stato adottato, con il seguente ordine prioritario:

1. Tariffa Regione Campania anno 2020

Nel caso in cui il tariffario non contenesse la voce di prezzo richiesto è stato adottato il Prezzo Aggiunto derivante dal

2. Analisi nuovi prezzi

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

A	LAVORI DA COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	Euro
<i>a.1</i>	LAVORI IN APPALTO (AL NETTO DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA AGGIUNTIVI)	€ 1.378.240,35
<i>a.2</i>	ONERI DI SICUREZZA AGGIUNTIVI	€ 57.758,03
A- TOTALE LAVORI (a.1+a.2)		€ 1.435.998,38

B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	Euro
<i>b.1</i>	Lavori in economia esclusi dall'appalto, rimborsi previa fattura	€ 10.769,99
<i>b.2</i>	Forniture	€ 0,00
<i>b.3</i>	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
<i>b.4</i>	Allacciamenti ai pubblici servizi (rete fognaria, rete idrica, rete gas)	€ 0,00
<i>b.5</i>	Imprevisti e smaltimenti	€ 72.442,65
<i>b.6</i>	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
<i>b.7</i>	Incentivi ex art.113 D.Lgs 50/2016	€ 28.719,97
<i>b.8</i>	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità. Comprensivo di eventuali oneri per cassa previdenziale	€ 65.000,00
<i>b.9</i>	Spese per attività di consulenza e supporto. Comprensivo di eventuali oneri per cassa previdenziale	€ 0,00
<i>b.10</i>	Spese per commissioni giudicatrici. Comprensivo di eventuali oneri per cassa previdenziale	€ 7.500,00
<i>b.11</i>	Spese per pubblicità	€ 2.500,00
<i>b.12</i>	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici. Comprensivo di eventuali oneri per cassa previdenziale	€ 14.359,98
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		€ 201.292,59

C	I.V.A.	Euro
<i>c.1</i>	I.V.A. lavori (10%)	€ 143.599,84
<i>c.2</i>	I.V.A. per spese tecniche (22%)	€ 19.109,20
C - TOTALE IVA		€ 162.709,03

TOTALE GENERALE DEL PROGETTO (A+B+C) € 1.800.000,00